

Dal 3 al 10 dicembre 2023

3	Domenica IV DI AVVENTO Liturgia delle ore IV settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate (don Ermanno; Baggioli Lidia e Pietro)</i> 11.00 S. Messa Pensionati galbiatesi 18.00 S. Messa
4	Lunedì San Giovanni Damasceno, sacerdote e dottore della Chiesa	9.15 Lodi 9.30 S. Messa (fam. Sacchi Attilio e figli; Lucchinetti Mario e famigliari defunti; Negri Primo; Negri Antonia; Galli Imerio e Galli Claudio; Panzeri Primina e Mario; Colangelo Michele e famigliari) 10.00-11.00 Confessioni (don Ivano) 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
5	Martedì	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Riva Franco e Borghetti Teresina per perdono d'Assisi)
6	Mercoledì San Nicola vescovo	8.15 Lodi 8.30 S. Messa 9.30 Lectio della Parola di Dio della domenica 17.30 Rosario, vespero e liturgia della parola
7	Giovedì Ordinazione di S. Ambrogio vescovo e dottore della Chiesa	8.15 Lodi e liturgia della Parola 17.30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Vito e Licia)
8	Venerdì IMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERGINE MARIA	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate</i> 11.00 S. Messa con i Servi del Cuore Immacolato di Maria 18.00 S. Messa
9	Sabato San Siro vescovo	8.15 Lodi e liturgia della Parola 16.00 – 17.30 Confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (famiglia Frignani)
10	Domenica V DI AVVENTO Liturgia delle ore I settimana	8.00 S. Messa 9.00 S. Messa <i>Bartesate (Gadosa Angela, Emilia e Giovanni; Riva Marco e Baggioli battista)</i> 11.00 S. Messa 18.00 S. Messa

APPUNTAMENTI

PRIMA CONFESSIONE DEI BAMBINI DEL 3° ANNO DI IC

Domenica 3 dicembre ore 9.30 incontro per i bambini in oratorio
ore 11.00 S. Messa
ore 15.30 celebrazione in chiesa

RITIRO DI AVVENTO DEGLI ADOLESCENTI DEL DECANATO

Domenica 3 dicembre ore 17.30 presso l'Oratorio di Bevera (vedi locandina)

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. VERGINE MARIA

Venerdì 8 dicembre le messe seguiranno l'orario festivo
Ore 11.00 S. Messa con i Servi del Cuore Immacolato di Maria, celebra padre Gianvito Prinziavalli ICMS

Torna il «Kaire», alle 20.32 l'Arcivescovo entra nelle case ambrosiane

Dal 12 novembre, ogni sera, brevi meditazioni e preghiere secondo un filone tematico settimanale. Si potranno seguire su Chiesadimilano.it, i social diocesani, Telenova e Radio Marconi



COMUNICAZIONI

BANCO VENDITA LAVORI REALIZZATI DAGLI OSPITI DEL CENTRO DIURNO LE QUERCE DI MAMRE DI GALBIATE

Domenica 10 dicembre prima e dopo la Messa delle ore 11.00

BANCO VENDITA COE DI BARZIO

Sabato 9 e domenica 10 dicembre sul sagrato della Chiesa (vedi Locandina)

INAUGURAZIONE MOSTRA «IL PRESEPE COME OGGETTO DI DEVOZIONE»

Sabato 2 dicembre ore 15.30 al Museo Etnografico Alta Brianza – loc. Camporeso

Parrocchia san Giovanni ev.
Oratorio card. Ferrari - Galbiate

Caritas Ambrosiana

AVVENTO 2023
"La vita si manifestò"

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO
3 DICEMBRE 2023

Latte

→ QUANDO VIENI A MESSA, PUOI LASCIARE GLI ALIMENTI NEI CESTI IN FONDO ALLA CHIESA!

Maria ne è figura corporativa e unisce in sé la comunità della prima e della nuova alleanza: la chiesa da Abele fino alla fine della storia, quella comunità di uomini e donne che lotta contro il serpente antico, quella stirpe che giungerà attraverso Gesù, figlio di Maria, a schiacciare per sempre la testa malefica e mortifera (cfr. Gn 3,15). A Eva, madre dei viventi che con Adamo il terrestre aveva contraddetto la volontà del Signore, succede Maria, la donna nuova che, dicendo: «Ecco la serva del Signore, mi avvenga secondo la sua Parola», accetta che la volontà di Dio si compia in lei.

Sì, Maria è figura della chiesa tutta santa, è la madre dei credenti: una donna così colmata dalla grazia di Dio da non avere ombra nel suo rapporto con Dio.

MARIA, LA DONNA NUOVA (Enzo Bianchi)



Nello scandire il tempo dell'Avvento la liturgia della chiesa pone, accanto a Giovanni il Battezzatore, anche Maria, la vergine di Nazaret, la donna dell'attesa, immagine di tutta la comunità di Israele in attesa e in preghiera per la venuta del Messia.

Sì, oggi, ricordando il germinare della vita di Maria, noi ringraziamo il Signore perché veramente «la terra ha dato il suo frutto» (Sal 66,7), frutto dovuto alla benedizione di Dio che adempie sempre le sue promesse. Israele invocava il Signore suo Dio come «Immanu-El» (Is 7,14), Dio-con-noi, ma la promessa fatta da Dio a David di suscitare un Messia, un inviato e «unto» da Dio quale pastore del suo popolo nella giustizia e nella pace, aveva suscitato in Israele un'attesa.

Ed ecco, al compimento dei tempi, quando la comunità di Israele è ormai gravida di parola di Dio, accolta e assaporata attraverso la Legge e i Profeti, una coppia di ebrei sconosciuti accolgono il frutto del loro amore sponsale e fedele: Maria! Questa figlia di Israele è stata conosciuta da Dio prima di essere plasmata nel grembo di sua madre (cfr. Ger 1,5; Gal 1,15) e, per grazia, si è sempre appoggiata a Dio, donandosi a lui totalmente. Maria è chiamata a essere casa del Signore, madre del Signore, luogo in cui il Figlio di Dio si fa uomo per essere fratello di tutti noi. E il vangelo, che sul concepimento di Maria tace, ci aiuta a comprendere vocazione e identità di questa figlia dell'Israele fedele: Dio manda un messaggero da lei, giovane ragazza promessa come sposa a un discendente di David, Giuseppe, e la saluta come i profeti salutavano la città santa di Sion, la sposa di Dio: «Rallegrati, il Signore è con te! ... Tu sei ripiena dell'amore gratuito di Dio ... Tu sei gravida dell'amore di Dio effuso in te tramite lo Spirito santo ... Tu concepirai un figlio che chiamerai Gesù, il Figlio del Dio Altissimo!». E l'accettazione da parte di Maria di questa vocazione sta a sua volta sotto il segno della grazia: donna «trasformata dalla grazia», Maria è completamente definita dall'azione di Dio su di lei. Così, il suo essere a lode della gloria di Dio traspare dal suo divenire narrazione vivente delle meraviglie che in lei Dio ha operato.

Maria è veramente la «figlia di Sion», icona della comunità dei poveri miti e umili, il resto di Israele che vede colmata l'attesa e accoglie il Messia veniente, e appare esemplare per tutti noi. Origene, commentando il brano della Annunciazione, esclama: «A che mi giova confessare il Cristo che viene nella carne, se non viene nella mia carne?». Ognuno di noi è chiamato, con vocazioni e grazie diverse, a generare in sé il Cristo Gesù per opera dello Spirito santo; ogni cristiano è, per vocazione, dimora di Cristo, «tempio dello Spirito santo» (1 Cor 6,19), perché come Dio si è fatto carne in Maria così deve diventare presenza in noi: noi portiamo la nostra carne, il nostro essere a Dio perché diventi la sua abitazione. Se noi accogliamo il seme della parola di Dio in noi attraverso l'ascolto obbediente come ha fatto Maria, se noi come lei sappiamo vivere l'attesa di Dio, allora la nostra vita, di per sé sterile, si riempie della presenza di Cristo. La festa di oggi deve essere dunque l'occasione per contemplare Cristo generato dalla figlia di Sion, comunità del Signore da lui scelta prima della fondazione del mondo per essere «santa e immacolata al suo cospetto» (cfr. Col 1,22).



Cabiadini biscotti tradizionali della Valsassina prodotti da Pasticceria Viganò (Ballabio LC) gr.300	8 euro
Miele integrale di tiglio prodotto da Apicoltura Beesaga (Taceno LC) gr.400	12 euro
Cofanetto mignon di formaggi prodotto da Carozzi (Pasturo LC) Taleggio "La Baita" 1/4 Gorgonzola dop dolce fette gr.250 Formaggio robiolino gr.100 Salsa di fichi gr.110	22 euro
Scatola legno di formaggi Taleggio Dop Classico 1/6 gr.300 Caciotta della Valsassina gr.300 Gorgonzola dop dolce fette gr.250 Formaggio robiolino gr.100 Salsa d'arancia gr.110	32 euro
Panettone Classico Basso fornito da EquoMercato soc. ccop (Cantù CO) gr.750	15 euro